VareseNews

Gallarate celebra il santo patrono e ricorda don Alberto

Pubblicato: Domenica 25 Luglio 2021

«La fraternità che viene dal Vangelo la vogliamo condividere con i concittadini di Gallarate»: in occasione del santo patrono di **Gallarate, San Cristoforo**, durante le celebrazioni in basilica domenica **25 luglio** don Riccardo Festa ha incentrato le sue parole intorno alla comunità e alla fraternità.

Presenti alla Santa Messa il sindaco **Andrea Cassani**, l'assessora al Commercio **Claudia Mazzetti**, il presidente del consiglio comunale **Donato Lozito** e i consiglieri comunali **Margherita Silvestrini** e **Sebastiano Nicosia**.

Fare il bene della comunità

Il senso di comunità deve essere dunque condiviso da tutta la collettività, senza divisioni: «Cristoforo viveva in un mondo pagano dove c'erano tante divinità e anche noi rischiamo di averle, ci aggrappiamo ad altre leggi ma che ci dividono e ci mettono in conflitto», ha detto all'omelia dopo la lettura del Vangelo di Marco. Come la comunità religiosa, anche la città deve essere amministrata dall'amorevolezza e dal bene fraterno: «**La città e la chiesa devono essere governate dall'amorevolezza**», ha affermato il prevosto.

Non sono mancati i riferimenti al **Covid-19**: «Possiamo fare della malattia un'occasione per fare comunità: la paura potrebbe farci perdere un criterio sano di giudizio. Dobbiamo affrontarla per chi sa che la comunità è un frutto di cui dobbiamo godere. La morte nell'ultimo anno e mezzo si è fatta più invadente del solito, ma chi ci ha lasciato continua a rimanere nostro fratello e nostra sorella».

> Chi era San Cristoforo, patrono di Gallarate

Il libro di don Alberto

Don Riccardo ha ricordato **don Alberto Dell'Orto**, scomparso l'estate scorsa, e annunciato l'uscita postuma del libro cui il prete aveva lavorato negli ultimi anni: *Serate che fanno storia*, un racconto di più di cinquant'anni del Teatro delle Arti.

Il libro è da oggi in vendita in tutte le parrocchie cittadine e al teatro di via Don Minzoni.

Le celebrazioni continueranno questa sera, alle 20.45, con i vesperi e la benedizione conclusiva alla città dal sagrato della basilica.

Nicole Erbetti
nicole.erbetti@gmail.com